

# EDUCATION IN USA 5

Proclamata la reginetta del Gran Ballo, di solito verso gli inizi di aprile, il college basket si ferma. Finire le sessioni di esame e prepararsi per la stagione successiva, scolastica e sportiva. Nuovi atleti subentreranno, molti giocatori del secondo o terzo anno prenderanno il posto di quelli che terminano gli studi, come nuovi idoli degli studenti.

Ma cosa ne è di tutti i giocatori che concludono il percorso universitario?

Tra questi ovviamente i senior (studenti del 4° anno), ma anche tutti quegli altri che decidono di interrompere prematuramente gli studi e si "dichiarano" per la NBA.

"Dichiararsi" significa sostanzialmente inviare una richiesta agli Uffici della NBA, nella quale si dichiara, appunto, di rendersi eligibile, vale a dire scegliibile.

Le squadre NBA sceglieranno allora i giocatori di proprio interesse; quelli più ambiti attraverso la cerimonia del DRAFT di fine giugno, altri attraverso allenamenti (try outs) prima che la stagione ufficiale cominci.

Dal 2016 sono cambiate le regole fissate dall'Ncaa e il ponte che collega college e professionisti non è più a senso unico, dato che i giocatori che hanno deciso di dichiararsi per il DRAFT hanno tempo fino al 30 maggio per ritirarsi e tornare a giocare nelle loro università.

Questa facoltà prima non era concessa e chi si dichiarava non aveva la possibilità di tornare indietro in caso di mancata scelta.

D'altro canto se i giocatori in uscita scelgono un agente, questo provoca automaticamente la perdita dello status di dilettanti e quindi di atleti/studenti; in tal caso le porte del college basketball si chiudono per sempre.

Tutti coloro che si sono dichiarati potranno inoltre essere invitati a un workout, e non più di uno, con ogni franchigia Nba. Inoltre, ogni anno si tiene la cosiddetta Combine, un raduno di 5 giorni con oltre 60 ragazzi invitati direttamente dall'Nba per una serie di allenamenti, visite mediche e colloqui con scout, manager e coach pro.

Molti giocatori utilizzano la Combine e i work outs per "testare le acque" e capire se è già il momento di fare il grande salto oppure sia meglio rimanere al College a consolidare le proprie qualità.

Ovviamente questa è la strada che solo pochi possono percorrere. La stragrande maggioranza dei giocatori al 4° anno terminerà infatti la propria carriera cestistica, magari dopo aver raggiunto piccoli o grandi risultati con le loro squadre, da raccontare a fidanzate e nipotini; altri avranno la possibilità di competere in campionati stranieri oppure nella recentemente formata NBA D (o G come Gatorade) – League. E' una lega parallela alla NBA, con proprio campionato, nel quale i giocatori "scartati" possono comunque mettersi alla prova, rimanendo nell'orbita dei GM NBA per avere prima o poi una chance al piano di sopra.

Essere scelti al DRAFT pare far coronare il sogno di essere un protagonista nella NBA, sogno precluso invece ad altri..ma sarà proprio così?

**SANGIOGESE BASKET**  
**BASKETBALL HISTORY**

